Telpress Italia Srl
Site: http://www.telpress.it

SOLE 24 ORE

29/10/26

Estratto da pag. 24

Anceferr: «Congelati cantieri per 2 miliardi»

Ferrovie

Oggi a Roma l'assemblea annuale dei costruttori edili ferroviari

Flavia Landolfi

Ammontano a due miliardi di euro i contratti di lavori sulla rete ferroviaria che attendono di trasformarsi in cantieri. È la stima di Anceferr, l'associazione dei costruttori edili ferroviari, sulla quota di lavori acquisiti dalle associate negli ultimi tre anni che fatica a partire: il 30% del totale, diviso a metà tra finanziamenti mancanti e lungaggini nella progettazione esecutiva. L'allarme sarà lanciato oggi dal presidente Vito Miceli all'assemblea annuale che si svolgerà a Roma, insieme alla richiesta di continuità negli investimenti post-Pnrr. «Una quota di lavori commissionati da Fs stanno andando a rilento e le aziende vivono questa situazione con ansia», spiega Miceli. Da una parte ci sono accordi quadro «che non sono stati seguiti da finanziamenti e quindi sono praticamente fermi». Dall'altra, contratti di potenziamento e manutenzione straordinaria già finanziati, per i quali la progettazione esecutiva «sta richiedendo tempi lunghissimi».

Gli ostacoli investono soprattutto gli appalti sotto i cento milioni, che secondo il presidente dell'associazione risentono di un eccesso di formalismi. Miceli riconosce anche passi avanti nella definizione del perimetro dei settori speciali: «Qualche certezza ci è arrivata» ma restano difficoltà nell'avvio dei collegi consultivi tecnici e il tema dei loro costi.

Nel post Pnrr c'è poi il tema della programmazione. «I nostri fatturati sono cresciuti più del 50% in cinque anni », riferisce Miceli. Un percorso avviato dopo aver posto alle istituzioni e al principale committente Fs la questione degli investimenti oltre il Pnrr. «Abbiamo avuto risposte rassicuranti», ricorda. Anche perché le imprese hanno ampliato la propria struttura, «facendo un atto di fiducia», e ora chiedono di poter dare seguito a quelle scelte: «Noi siamo pronti a mantenere questo trend». <Anceferr associa 90 imprese, con un fatturato complessivo di sei miliardi di euro l'anno. Il suo settore di riferimento è quello degli appalti medi di manutenzione straordinaria. Per i contratti con quote Pnrr, il bilancio è positivo: «Noi abbiamo rispettato i termini e i tempi - prosegue -. Abbiamo colto al 100% gli obiettivi che ci eravamo fissati». Per il futuro, la richiesta è superare la successione di programmi straordinari: «Dovremmo passare da un'urgenza a una normalità». La ricetta è nota: «Servono piani di investimento industriali che consentano di organizzare l'attività anno per anno, per noi la programmazione è essenziale - prosegue Miceli - È così che si cresce in maniera strutturale». Un altro anello debole riguarda l'assenza di riconoscimento della specializzazione nelle gare. Miceli segnala anche procedure assegnate «esclusivamente sul massimo ribasso, con una frammentazione a valle che non premia la specializzazione». Le aziende che hanno investito nella qualità «sono quelle che ne risentono di più», perché «non possono permettersi quei ribassi così elevati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme anche sul massimo ribasso: insostenibile per le imprese che hanno investito in qualità